



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

## **Progetto per la costituzione e le attività dell'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione**

### **Premessa**

L'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo, istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – con decreto n. 367 del 4 aprile 2007, Prot. n. 6826 – a seguito della direttiva ministeriale “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo” – n. 16 del 5 febbraio 2007 - fin da subito ne ha fatto propri obiettivi e strategie, adottando un ampio spettro di azione. Si è creata una rete territoriale di importanti istituzioni e associazioni che, partendo da un patrimonio d'innovazioni già presente nelle scuole del territorio lombardo, ha elaborato strumenti nuovi anti-disagio per fronteggiare l'emergenza educativa; per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo; per progettare e attuare interventi di supporto alle scuole e ai docenti, oggetto di prevaricazione e prepotenze in classe, nell'esercizio del ruolo educativo e formativo.

Questa rete territoriale non solo ha permesso la conoscenza e la diffusione delle azioni dell'Osservatorio, ma ha anche contribuito a fare conoscere la scuola come luogo positivo di crescita, valorizzandone le numerose buone pratiche, soprattutto in risposta ad una comunicazione mediatica portata ad enfatizzare il singolo caso di cronaca, ai danni di una comunicazione equilibrata, corretta e critica del fenomeno bullismo. A questo proposito si è elaborato un piano di comunicazione che ha fatto leva su vari canali, tra i quali i siti internet [www.smontailbullo.it](http://www.smontailbullo.it) e [www.istruzione.bergamo.it/osservatoriobullismo](http://www.istruzione.bergamo.it/osservatoriobullismo)

La scuola e tutte le istituzioni del territorio regionale hanno saputo fare squadra affrontando in sinergia il tema dell'educazione delle giovani generazioni, sia per favorire la crescita positiva di bambini, preadolescenti, adolescenti, sia per prevenire e contrastare fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo, l'intolleranza, la prevaricazione, le condotte autolesive, che si manifestano dentro e fuori la scuola in età sempre più precoce e sono dovuti soprattutto a vuoto educativo e valoriale, oltre che a fragilità e a profondo disagio.

Nell'anno scolastico 2007/2008 l'ottica è stata quella non solo di un rinnovato e fecondo dialogo tra le due principali agenzie educative, famiglia e scuola, ma anche quella di una forte collaborazione – sulla base di principi condivisi e di comuni strategie educative – fra tutte le agenzie educative del territorio lombardo. Gli adulti che educano sono stati invitati alla realizzazione di un patto educativo di comunità. I genitori, gli operatori scolastici – docenti e non docenti – i sindaci, gli assessori all'istruzione, alla cultura, ai servizi sociali, alle politiche giovanili, i parroci e i loro collaboratori, i responsabili degli oratori, delle associazioni culturali, sportive, di volontariato, degli organismi di quartiere, dei centri di aggregazione giovanile, i direttori di biblioteche, gli educatori sono stati chiamati, attraverso il patto educativo di comunità, ad un comune e responsabile impegno affinché nel cuore dei ragazzi e dei giovani non attecchisca il seme della violenza e della prevaricazione, ma maturino atteggiamenti di apertura agli altri, di rispetto, di solidarietà, di gratuità, di attenzione alle fragilità, di apertura al "bello", di impegno per il bene comune, contro la non-cultura dell'individualismo, dell'odio e dell'intolleranza.

Nell'anno scolastico 2008/2009 l'Osservatorio ha offerto uno strumento di orientamento e supporto a scuole, famiglie, a tutti gli adulti che educano, anche sui fenomeni di prepotenze in classe contro i docenti, sui disagi comportamentali e bullismo tra i bambini e sulle condotte autolesive fra gli adolescenti, informando, offrendo risposte, dando voce a interventi di prevenzione e contrasto, tanto più utili se indirizzati non solo sul singolo, ma sull'intero gruppo-classe, sull'intera comunità scolastica ed educativa. Si è anche valorizzata l'azione dell'educazione tra pari (peer education) che alcuni studenti, motivati e adeguatamente preparati, possono svolgere nei confronti dei loro coetanei adolescenti in funzione anti-bullismo e per stare bene a scuola. L'approccio si è sempre ispirato alla mission dell'Osservatorio: essere nei fatti un centro polifunzionale al servizio delle scuole operanti in Lombardia, anche per contribuire ad una responsabilizzazione diffusa nel territorio in tema educativo e formativo.

Le riflessioni e le proposte educative promosse dall'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo sono espresse compiutamente nelle due pubblicazioni realizzate dallo stesso Osservatorio:

"Patto educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia. Patto Educativo di Comunità. Valorizzazione delle buone pratiche - Proposte" (marzo 2008)

"Prevenzione e contrasto a prepotenze in classe contro i docenti, disagi comportamentali e bullismo tra i bambini, condotte autolesive fra gli adolescenti – Proposte / Lettera a docenti e studenti sulla peer education" (giugno 2009)

Entrambe le pubblicazioni intendono rappresentare un utile strumento per una riflessione, da parte delle scuole, delle famiglie, dell'intera comunità educante, sul tema dell'educazione, sulla prevenzione e il contrasto a violenza, intolleranza, prevaricazione.

## **Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione**

L'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione rappresenta un'evoluzione ma anche una prosecuzione dell'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo: ne eredita la positiva esperienza e la innesta entro un quadro più ampio caratterizzato dall'attenzione all'educazione intesa nella sua unitarietà.

L'educazione è unica, non parcellizzata e suddivisa in tante educazioni scollegate tra loro: educazione alla Costituzione, alla cittadinanza, alla legalità, alla convivenza civile, alla partecipazione responsabile e alla rappresentanza, alla pace, al rispetto dei diritti umani, alla mondialità, alla solidarietà, al volontariato, alla relazione, all'affettività e alla sessualità, educazione ambientale, stradale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'uso critico e creativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Superata la fase dell'emergenza, è esigenza diffusa affrontare la questione educativa in una cornice unitaria all'interno dei percorsi di studio curricolari. L'educazione passa innanzitutto attraverso le discipline: si educa nel momento in cui, con rigore metodologico e ricchezza contenutistica, si conducono i ragazzi ad accostarsi alle diverse materie in modo appassionato e correttamente impostato.

L'ottica cui obbedisce l'impianto dell'Osservatorio è dunque quella di un forte coordinamento e lavoro sinergico, funzionale all'obiettivo primario di promuovere sempre più la curricolarità dell'azione educativa attuata dalle scuole.

L'Osservatorio sarà composto da

una struttura istituzionale con un rappresentante per ognuno dei seguenti enti e associazioni del territorio:

Ufficio Scolastico Regionale, Università, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI-Lombardia), Unione delle Province lombarde (UPL), Regione Lombardia, Prefetture, Tribunale dei Minori, Aziende sanitarie locali (A.S.L. Lombardia), Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), Pastorale Scolastica della Conferenza Episcopale Lombarda (CEL);

una struttura di operatori e utenti della scuola con docenti referenti per le varie educazioni degli Uffici Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, rappresentanti delle Associazioni professionali dei docenti (AIMC – CIDI – DIESSE - UCIIM), del Forum Regionale Associazioni Genitori Scuola (FORAGS), delle Consulte Provinciali degli studenti;

un Gruppo esecutivo (Nucleo operativo) ristretto di docenti-esperti (Guglielmo Benetti, Sergio Brigenti, Teresa Capezzuto, Pasquale Esposito, Dante Morelli, Alessandro Rota), che avrà il compito di agevolare la preparazione e lo sviluppo delle singole azioni fornendo analisi, proposte, progetti e documentazione appropriata;

un Comitato scientifico, appositamente costituito, composto da costituzionalisti, pedagogisti, membri della Commissione nazionale per la prevenzione del disagio e del bullismo, al fine di fornire consulenza scientifico-culturale e per consentire la pianificazione strategica dei curricula in materia di educazione.

L'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione sarà presieduto dal Dott. Giuseppe Colosio, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che individua quale Referente regionale e coordinatore dell'Osservatorio il Professor Luigi Roffia, Dirigente dell'Ufficio Territoriale di Bergamo.

L'Osservatorio avrà sede istituzionale a Milano, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (via Ripamonti, 85 - 20141 Milano) e sede operativa a Bergamo, presso l'Ufficio Territoriale (Via Pradello, 12 - 24121 Bergamo).

### **Possibili obiettivi dell'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione negli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011**

#### **1. Valorizzazione collegamento tra le scuole e le istituzioni del territorio**

L'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione sarà un centro polifunzionale al servizio delle istituzioni scolastiche che operano, anche in rete, sul territorio. Risulta fondamentale proseguire nella ricerca e nella valorizzazione di tutto il patrimonio di buone pratiche, materiali e competenze professionali che in questi anni si sono sviluppati localmente grazie all'impegno delle scuole e delle istituzioni locali.

L'Osservatorio lavorerà in stretta connessione con l'amministrazione centrale e periferica, e ritiene indispensabile continuare a condividere, con le diverse istituzioni e agenzie educative del territorio, il positivo cambiamento in atto nella scuola, la valorizzazione e la realizzazione di attività in ambito educativo-formativo per la crescita positiva delle giovani generazioni, anche in funzione di prevenzione e contrasto a violenza, intolleranza, prevaricazione.

A tal proposito proseguirà l'attività di rete, iniziata dall'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo con le Scuole e gli Uffici Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per la prevenzione e il contrasto a comportamenti ed episodi di bullismo, nonché per il supporto alle scuole e ai docenti, oggetto di prevaricazione e prepotenze in classe, nell'esercizio del ruolo educativo e formativo.

## **2. Coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e valorizzazione attività dei docenti referenti per le varie educazioni degli Uffici Territoriali**

L'impostazione dell'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione prevede – nell'ottica dell'unitarietà dell'educazione e di un efficace utilizzo delle risorse – un forte coordinamento tra i docenti referenti degli Uffici Territoriali per i vari settori educativi e ambiti progettuali, in una prospettiva di costante lavoro sinergico e di intenso scambio di informazioni. E' un coordinamento che richiede un pieno inserimento rispetto al piano programmatico delle attività dell'Ufficio Scolastico Regionale e un sistematico contatto-interazione con il percorso di realizzazione di tali attività.

Il coordinamento consentirà la valorizzazione delle professionalità, delle competenze e dell'attività dei referenti e favorirà – almeno per alcuni aspetti dei diversi progetti – l'adozione di comuni interventi relativi alla progettazione, all'esecuzione e alla valutazione, in un quadro di condivisione di obiettivi, linee operative, strategie e in definitiva nell'ottica di una concorde visione educativa. Nella consapevolezza del valore unitario dell'educazione, che non può essere oggetto di interventi frammentari e che esige – lungi da logiche di chiuso ed esasperato settorialismo – stretta collaborazione tra gli esperti e forte sinergia tra tutti gli operatori, l'impianto strutturale dell'Osservatorio sarà tale da consentire una continua circolarità d'informazioni e un comune impegno, sul versante sia della ricerca che dell'azione, tra i referenti dei diversi settori.

## **3. Supporto alle scuole per l'inserimento delle educazioni nei curricoli scolastici**

L'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione si propone di promuovere interventi di supporto alle scuole per orientarle all'adozione di adeguate strategie in un'ottica di curricolarità di tutti i progetti educativi e delle conseguenti azioni. Infatti l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute, alla solidarietà, all'affettività, ecc. non è qualcosa di "altro" rispetto al disciplinare e all'interdisciplinare, ma anzi attraversa necessariamente le discipline nella loro specificità e al tempo stesso nella loro interazione. Tali progetti, in una cornice unitaria di formazione e di educazione, trovano la loro ragione di essere e la loro efficacia nella curricolarità, non in una collocazione extracurricolare, poiché a tutti gli effetti sono "scuola", azione educativa.

La promozione degli interventi di supporto alle scuole è funzionale anche all'adozione, da parte delle scuole stesse, di prospettive formative ed educative che pongano realmente al centro la persona dello studente, e che quindi spostino il focus delle strategie dall'insegnamento all'apprendimento, con la conseguente sperimentazione di metodologie innovative basate sulla didattica laboratoriale, sull'analisi e soluzione di problemi, sul lavoro per progetti, nell'ottica della profonda innovazione didattico-metodologica richiesta alle scuole dalla riforma del sistema scolastico.

#### **4. Promozione, visibilità e diffusione delle buone pratiche di vita studentesca**

Valorizzare il bello e il buono delle scuole, attraverso un piano di comunicazione integrato, le aiuta a farsi conoscere come luogo positivo di crescita culturale, educativa e formativa di bambini, preadolescenti, adolescenti. Da qui l'importanza di coinvolgere stampa, tv, radio, nuovi media, proprio perché lanciano alle giovani generazioni messaggi relativi a valori, modelli di vita, comportamenti.

L'Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione intende valorizzare la rete comunicativa già esistente, mettendo in vetrina buone pratiche di vita studentesca con eventi e manifestazioni dedicate, attraverso i siti internet e i periodici cartacei dei propri componenti (ad esempio con rubriche, sezioni, un'area di Faq), i siti internet [www.smontailbullo.it](http://www.smontailbullo.it) e [www.istruzione.bergamo.it/osservatoriobullismo](http://www.istruzione.bergamo.it/osservatoriobullismo)

Gli stessi studenti, poi, vanno stimolati ad avere parte attiva nella messa in circolo di messaggi positivi, comunicando verso l'esterno le buone prassi scolastiche, anche attraverso attività didattiche curricolari che prevedono un uso critico e creativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: realizzazione di giornalini, report, manifesti, video, spot, pagine web, film ...

E' fondamentale rilanciare un'immagine positiva della scuola, contribuendo alla visibilità e alla diffusione di percorsi concreti attivati in ambito sia scolastico che extrascolastico, riguardanti tematiche quali, ad esempio, la legalità, i diritti, la cittadinanza attiva, il rispetto della vita propria e altrui, il rispetto dell'ambiente, delle istituzioni, la solidarietà, la pace, il volontariato, l'integrazione, il rispetto e la curiosità positiva verso le altre culture, la creatività, l'interazione critica e creativa con l'universo dei media, l'uso responsabile del denaro.

Milano, 6 Maggio 2010

II DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Colosio